

MEL La Fiom alza i toni di fronte al mancato piano industriale e alla chiusura dello stabilimento

«Acc, pazienza finita: la proprietà ci convochi»

Eleonora Scarton

MEL

«La nostra pazienza sta per finire». Sono queste le parole del sindacalista della Fiom Luca Zuccolotto (foto) in merito al ritardo della presentazione del piano industriale da parte della Wanbao-Acc. Nella giornata di ieri, infatti, i lavoratori hanno espresso le loro preoccupazioni in merito al futuro dell'azienda. Una preoccupazione che è salita ulteriormente in questi giorni, di fronte alla rottura di un impianto che nessuno ha riparato. Questo ha causato la chiusura della fabbrica, intanto fino a lunedì, poi si vedrà. Ma se questo è un tassello, quello che su ampia scala crea preoccupazione, è la presentazione del piano industriale. «L'accordo prevedeva la presentazione del piano industriale entro settembre - sottolinea Zuccolotto - domani (oggi) è l'ultimo giorno utile di ottobre per farlo, ma non abbiamo avuto al momento nessuna comunicazione. Co-

si non vada bene. La Wanbao ha preso determinati impegni con noi, con le istituzioni locali e regionali; proprio in Regione aveva affermato che ci avrebbe chiamato non appena il piano sarebbe stato pronto, entro il mese di settembre. Noi, prima della fine di settembre, abbiamo scritto una lettera all'azienda dicendo che stava-

mo aspettando il piano industriale. Ci hanno risposto che appena mister Wu, ossia l'amministratore delegato, sarebbe rientrato ci avrebbero convocato. Ad oggi però ancora nulla e non abbiamo nessuna intenzione di chiedere nuovamente un incontro».

La sigla sindacale non se ne starà con le mani in mano a guardare. «Credo che l'azienda

debba convocare un tavolo in tempi celeri e dire quello che deve dire, altrimenti noi torniamo a fare quello che siamo capaci di fare. Le bandiere sono ancora esposte, per cui come abbiamo difeso i posti di lavoro per l'Acc lo faremo anche con la Wanbao».

